

Il piano del gruppo Natuzzi, i sindacati rilanciano la trattativa

Sulla vertenza ormai ventennale del gruppo Natuzzi è ripartito il confronto tra istituzioni, azienda e sindacati. Obiettivo: riattivare la cabina di regia chiesta dalle segreterie nazionali di FenealUil, Filca-Cisl e Fillea-Cgil per monitorare l'andamento del Piano industriale per gli anni 2022-26, che prevede 35 milioni di investimenti (cofinanziati dalle istituzioni) per rilanciare e contenere gli esuberanti nella storica azienda pugliese che produce divani e poltrone dal 1959. «Le istituzioni interessate - rilevano Feneal, Filca, Fillea - inspiegabilmente avevano rallentato il processo. È positivo il recente sblocco delle risorse da parte di Invitalia. Il forte ritardo nel pagamento della tranche di finanziamento per gli investimenti fatti dall'azienda rischiava di pregiudicare il piano degli esuberanti, così come la mancata proroga al 2025 nel decreto Milleproroghe del contratto di espansione, indispensabile per la riuscita del Piano industriale. Al Ministero delle imprese e del made in Italy abbiamo ricordato che Natuzzi ha siti produttivi in Basilicata e Puglia, occupa circa 2.000 persone ed è un riferimento per il Sud». (g.d.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 6718 - L.1626 - T.1626



Superficie 6 %